



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 13

Bellinzona: 12 aprile 2010

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS

Le catture di *Diabrotica virgifera* nel 2009 sono state numerose, in particolar modo nel Mendrisiotto, dove si sono registrate le più alte catture da quando esistono i controlli.

Questo fatto è da attribuire alla difficile situazione registrata in Italia sulla fascia di confine, dove si sono costatati dei danni alle radici con conseguente allettamento, a causa anche del divieto di utilizzare dei prodotti per la concia delle sementi.

La prevenzione più efficace è quella della rotazione, vale a dire non coltivare mais sulla stessa parcella per più di un anno. Questo per evitare che le larve presenti nel terreno possano svilupparsi a scapito delle radici del mais e dare origine all'insetto adulto.

Vista la situazione, in tutto il Cantone, viene mantenuto il divieto di ristoppio del mais per l'anno 2010 (vedi Decisione della Sezione dell'agricoltura del 31 agosto 2009). Questo vale anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta.

La rotazione stretta fino a questo momento nel Cantone Ticino si è confermata molto efficace, in quanto non si sono mai riscontrati danni alle colture, per questo, la mancata osservanza di questa misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

Si precisa inoltre che ai Comuni è dato l'obbligo di segnalare eventuali casi di ristoppio del mais nel 2010 alla Sezione dell'agricoltura, entro il 15 di giugno 2010 (pto 3 della Decisione SA).

CAMPICOLTURA E FORAGGICOLTURA: LOTTA ALL'AMBROSIA

A seguito del monitoraggio effettuato l'anno scorso, si è notata un'ulteriore, sebbene lieve, espansione della pianta nel nostro Cantone.

Con il presente comunicato, si vuole ricordare alcune regole utili per evitare che l'Ambrosia prenda piede nei campi coltivati.

Nella misura del possibile, auspichiamo che i macchinari agricoli vengano puliti prima di essere utilizzati in un altro campo visto che sono degli ottimi vettori per la dispersione dei semi. I maggese sono da sorvegliare costantemente perché possono diventare un luogo ideale per la produzione di semi e la conseguente espansione di diverse malerbe.

Se la densità dell'infestante è debole o media, le piante verranno estirpate a mano (ricordarsi l'uso di guanti e, se la pianta è in fiore, la mascherina e gli occhiali), mentre se la presenza è forte si procederà all'eliminazione con un erbicida totale.

Nelle parcelle infestate è vivamente sconsigliato di coltivare girasole e soia dal momento che, pochi erbicidi permettono di avere un buon tasso d'eliminazione dell'Ambrosia senza causare danni alla coltura.

Parcelle infestate dalla neofita non vanno adibite a superfici di compensazione ecologica in quanto, per principio, il diserbo è vietato su tutta la superficie.

Per ulteriori informazioni o per eventuali segnalazioni, la signora Mola è a vostra disposizione (091/814 36 07; mariacristina.mola@ti.ch).

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

Berberis julianae

Descrizione: arbusto sempreverde denso e fitto che presenta rami giallastri con spine lunga circa 4 cm. Le foglie sono prive di picciolo, lucide, verde scuro nella pagina superiore con margine spinoso che virano al rosso nel periodo autunnale. I fiori gialli, raccolti in mazzetti ascellari e leggermente profumati compaiono in tarda primavera per lasciare poi spazio a frutti ovali e neri che se ingeriti possono provocare mal di stomaco. Predilige posizioni soleggiate anche se è un arbusto che si adatta facilmente.

Vantaggi e Svantaggi: forma cespugli impenetrabili essendo inoltre caratterizzato da una velocità di sviluppo medio-alta. E' una pianta altamente decorativa in tutte le stagioni.

Possibili avversità: specie resistente al freddo. Qualche problema potrebbe essere creato dagli Argidi, piccoli imenotteri che attaccano allo stadio larvale creando defogliazioni partendo dal margine fogliare. In questo caso risulta utile l'eliminazione tempestiva della vegetazione con le larve.



Servizio fitosanitario